



A coloro che sono ospiti delle nostre comunità
e a quanti visitano il nostro territorio

Prot. N. 204/2023

Carissimi,

rivolgo un pensiero di benvenuto nella nostra terra fermana a voi e alle vostre famiglie.

Un pensiero che è anche un ringraziamento per un incontro nuovo o che rafforza la conoscenza reciproca maturata negli anni, tra le persone delle nostre comunità e voi che giungete da luoghi diversi dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero.

Questo tempo di riposo e di tempo libero sia l'occasione per scoprire il bello che circonda e pervade questa nostra grande e bella comunità che vive dal mare Adriatico ai monti Sibillini, passando per le valli e i crinali delle colline.

Il principe Myškin nell'Idiota di Dostoevskij afferma: "La bellezza salverà il mondo". Non si tratta certamente del solo carattere estetico a cui si riferisce l'autore russo, piuttosto del valore "estatico" che unisce il bello al buono e, a sua volta, al vero.

Quando lo spirito si predispone al dono dell'incontro, si rinnova sempre una sorta di estasi che rincuora e nutre il nostro animo, anche quando è afflitto da preoccupazioni, tensioni e sofferenze.

Questa estasi non cambia o cancella gli aspetti problematici dell'esistenza ma, facendo appello a quanto di più essenziale c'è nella vita, consente a noi tutti di affrontarli con consapevolezza e coraggio. Quando ci sentiamo accolti, quando riusciamo a vivere con positività le nostre vicende, si svela davanti a noi l'essenziale che percepiamo anche come verità profonda.

Come ogni anno, rinnovo l'invito a scoprire la bellezza della nostra terra. Lasciatevi conquistare dalle tradizioni culturali e religiose della storia passata e presente, diffuse in ogni paese, borgo e città; dalle feste patronali alle manifestazioni rievocative storiche, dagli eventi culturali con le numerose proposte teatrali alle iniziative religiose, dai luoghi dello spirito (il Duomo, i monasteri, i conventi, i santuari e le parrocchie) ai cammini dei pellegrinaggi, dal Museo Diocesano agli altri luoghi della cultura, e tanto altro ancora.

Il mio è un invito non solo a vivere un itinerario artistico culturale, ma ad aprirvi all'incontro con le persone e le comunità del territorio caratterizzate dalla novità portata in dono da ciascuno.

Le Marche sono da tempi antichi luogo di passaggio, per vicende di varia natura storica e umana. La nostra non è solo una terra plurale ma anche una popolazione plurale che ha scolpito nel proprio dna questa diversità dialogante.

Con grande affetto ed amicizia chiedo l'intercessione della Vergine Assunta in Cielo, patrona della nostra Arcidiocesi, perché discenda su di voi, sulle vostre famiglie e i vostri cari la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Fermo, 28 Maggio 2023

Domenica di Pentecoste



Rocco Pennacchio

✠ ROCCO PENNACCHIO
Arcivescovo Metropolita di Fermo